



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA

**SSD: LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (L-FIL-
LET/08)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: FILOLOGIA MODERNA (D30)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: GERMANO GIUSEPPE
TELEFONO: 081-2535617
EMAIL: giuseppe.germano@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non sono previsti insegnamenti propedeutici.

EVENTUALI PREREQUISITI

Il Corso ha carattere monografico e specialistico: gli studenti provenienti da un corso triennale in cui hanno maturato competenze in ambiti disciplinari differenziati, relativi alla cultura letteraria, filologica, linguistica, storica, possiedono già i prerequisiti necessari per la corretta collocazione storica e stilistico-formale degli autori, dei generi e dei testi che saranno affrontati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Coerentemente con gli obiettivi che si propone il CdSM in Filologia Moderna, l'insegnamento di Letteratura Latina Medievale e Umanistica mira a fornire o approfondire (se è stato seguito l'omonimo insegnamento di Letteratura Latina Medievale e Umanistica nel CdS Triennale in Lettere moderne) le competenze necessarie a interpretare e contestualizzare un testo medievale

e/o umanistico nel quadro della produzione letteraria di riferimento nel suo sviluppo storico. Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la conoscenza delle tematiche e delle metodologie scientifiche relative alla Letteratura Latina Medievale e Umanistica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere le problematiche relative alla disciplina con adeguata impostazione metodologica e con padronanza del linguaggio tecnico del settore, nonché di saperne interpretare e contestualizzare i testi di riferimento. Dovrà dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse su contenuti e metodi della disciplina in una prospettiva storica, a partire dalle nozioni e dagli spunti teorici appresi durante il corso e sviluppando capacità di elaborazione critica autonoma. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per analizzare criticamente e contestualizzare la produzione letteraria che è oggetto del corso. Tali strumenti, corredati dall'eventuale supporto dell'analisi autoptica di fonti manoscritte e di stampe antiche su riproduzioni digitali, consentiranno agli studenti di sviluppare una coscienza critica circa la produzione, la trasmissione e la diffusione dei testi letterari del medioevo e dell'umanesimo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di saper risolvere i problemi concernenti l'interpretazione e la contestualizzazione dei testi della disciplina e di estendere la metodologia acquisita anche a problematiche nuove del medesimo ambito disciplinare. Il percorso formativo sarà orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare appieno le conoscenze teoriche e gli strumenti metodologici alla concreta interpretazione dei testi di riferimento nel loro contesto storico-culturale.

Autonomia di giudizio: Sulla base degli strumenti metodologici forniti durante il corso lo studente dovrà essere in grado di valutare in maniera autonoma quali processi ermeneutici sia il caso di applicare ai testi di riferimento e quale possa essere l'approccio più adatto alla risoluzione dei loro problemi di interpretazione o contestualizzazione, così da poter affrontare in autonomia l'analisi anche di altri testi. **Abilità comunicative:** Lo studente sarà abituato a familiarizzare coi termini tecnici propri della disciplina in modo da acquisire la capacità di esprimere in maniera chiara, semplice e rigorosa, anche a persone non esperte, tutte le nozioni acquisite sull'interpretazione dei testi di riferimento e sul loro statuto letterario. **Capacità di apprendimento:** Sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti forniti durante il corso lo studente sarà messo in condizione di affrontare in autonomia e con sempre maggiore maturità l'apprendimento di argomenti affini a quelli presenti in programma, nonché di utilizzare testi ed articoli scientifici del settore per approfondire sempre più le sue conoscenze e, ampliando i propri orizzonti, poter prender parte a seminari specialistici o frequentare master.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Titolo del corso:

I festeggiamenti per le nozze di Lucrezia Borgia con Alfonso d'Este agli albori del XVI secolo nella trasfigurazione poetica degli «Spectacula Lucretiana» di Giovambattista Valentini, detto il

Cantaliccio.

Caratteri storico-geografici della Letteratura Latina Medievale e Umanistica In Italia.

La ricezione dei classici fra Medioevo e Umanesimo.

L'Umanesimo nel Mezzogiorno d'Italia in epoca aragonese.

Giovanbattista Valentini, detto il Cantaliccio, e la sua produzione letteraria.

Attraverso la lettura, l'analisi e il commento di una scelta di brani tratti dagli *Spectacula Lucretiana* di Giovanbattista Valentini, detto il Cantaliccio, si propone l'approfondimento delle modalità espressive e compositive dell'umanista, con attenzione particolare alla ricezione dei classici nella letteratura neolatina del Rinascimento ed al valore comunicativo ed espressivo della retorica.

La tipologia della tradizione dei testi proposti si presta alla verifica pratica dei principi dell'ecdotica mediolatina.

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà definita la scelta dei brani latini da leggere, tradurre e commentare e saranno forniti tutti i sussidi necessari alla trattazione ed all'approfondimento delle tematiche oggetto del corso.

È previsto l'approccio a stampe antiche e a fonti manoscritte in fotocoproduzione.

MATERIALE DIDATTICO

Testi:

I. B. Cantalicci *Spectacula Lucretiana*, edizione critica a cura di G. Germano, (Edizione Nazionale dei Testi Umanistici - 1), Messina, Sicania Editrice, 1996, pp. 227-74, limitatamente ai brani letti, tradotti e commentati (nonché distribuiti) durante lo svolgimento delle lezioni.

Lecture Critiche:

G. Germano, *Giambattista Valentini detto il Cantaliccio: vicende biografiche e produzione letteraria*, e Id., *Gli Spectacula Lucretiana e il loro sfondo storico*, in I. B. Cantalicci *Bucolica et Spectacula Lucretiana*, edizione critica a cura di L. Monti Sabia e G. Germano, (Edizione Nazionale dei Testi Umanistici - 1), Messina, Sicania Editrice, 1996, rispettivamente pp. 9-46 e 115-54.

G. Germano, *Rappresentazione del lusso e trasfigurazione del reale negli Spectacula Lucretiana del Cantaliccio*, in «Studi Rinascimentali», 12, 2014, pp. 77-90.

G. M. Cappelli, *L'Umanesimo Italiano da Petrarca a Valla*, Roma, Carocci Editore, 2010.

- F. Delle Donne, G. Cappelli, *Nel Regno delle lettere. Umanesimo e politica nel Mezzogiorno aragonese*, Roma, Carocci Editore, 2021.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

☐

Scritto

☒

Orale

☐

Discussione di elaborato progettuale

☐

Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

- Grado di conoscenza dello sviluppo della letteratura umanistica nei vari centri culturali d'Italia coi loro caratteri peculiari.
- Capacità di interpretare e contestualizzare i testi proposti durante il corso nel quadro della produzione letteraria di riferimento, eventualmente alla luce delle loro dinamiche filologiche e di trasmissione.
- Grado di acquisizione di un linguaggio tecnico adeguato agli standard scientifici della disciplina.
- Capacità di esprimere giudizi alla luce di un'autonomia critica.